

Atto costitutivo

“Distretto Incantato”

L'anno 2019, il giorno del mese di in San Mango d'Aquino (CZ) presso il Comune di San Mango d'Aquino, Piazza Municipio, si sono riuniti i signori:

- 1) COLACINO Amedeo (Sindaco del Comune di Motta Santa Lucia);
- 2) LEPORE Luca (delegato Comune di Aiello Calabro);
- 3) LONGO Giuseppe (Sindaco del Comune di Cleto);
- 4) MARRELLI Luca (Sindaco del Comune di San Mango d'Aquino);
- 5) PAOLA Pietro Serafino (Sindaco del Comune di Conflenti)
- 6) PUCCI Franco (Sindaco del Comune di Martirano Lombardo);
- 7) SCALESE Giovanna (delegata Comune di Martirano)

• i quali col presente atto convengono di costituire, sotto la ragione sociale di “DISTRETTO INCANTATO DEL REVENTINO-SAVUTO”, avente sede legale in San Mango d'Aquino presso gli uffici del Comune di San Mango d'Aquino, retta dallo Statuto che si allega al presente atto.

• L'amministrazione del Distretto è affidata ad un Consiglio Direttivo composto dai Sindaci p.t.

Al Presidente spetta la firma e la rappresentanza del Distretto. Esso potrà delegare ad altri Membri del Consiglio Direttivo propri poteri, anche di rappresentanza, e funzioni.

Presidente

.....

Vicepresidente

.....

Tesoriere

.....

Consigliere

.....

Consigliere

.....

Consigliere

.....

Statuto de “DISTRETTO INCANTATO del Reventino-Savuto”

ART. 1

Disposizioni generali

A) Il nome dell'Associazione costituita con la firma del presente atto è: “Distretto INCANTATO del Reventino- Savuto”.

B) Sede

La sede legale dell'Associazione viene stabilita presso i locali del Comune di San Mango d'Aquino La sede potrà essere spostata in qualsiasi momento in altro luogo e potranno essere aperti uffici operativi in Italia ed in altri Paesi membri o meno dell'U.E., con delibera dell'Assemblea dei Soci.

C) Diritto vigente

La legislazione di riferimento per il presente atto e per la regolamentazione del distretto è quella italiana.

D) Restrizioni

I membri dell'associazione non sono soggetti a limitazioni della loro attività in ragione della loro appartenenza al distretto.

E) Autonomia

Il Distretto agirà quale ente indipendente ed autonomo ed avrà la capacità di essere titolare di diritti ed obblighi.

F) Validità

Il presente accordo é da considerarsi valido dalla data della sottoscrizione sino al dicembre 2030. Successivamente, l'Assemblea Generale potrà deliberare ulteriori proroghe della durata del Distretto .

G) Presidente, Consiglio Direttivo

I soci fondatori nominano il primo Presidente, il primo Consiglio Direttivo per acclamazione, non appena viene costituita l'Associazione.

Il rinnovo delle cariche statutarie avverrà ogni tre anni.

ART. 2

Principi

Il Distretto si ispira ai principi definiti dall'IFOAM (Federazione Internazionale dei Movimenti di Agricoltura Biologica) e dalla Rete Internazionale dei Bio-distretti (I.N.N.E.R.).

ART. 3

Scopi

Il Distretto Incantato intende adottare ogni iniziativa diretta alla tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente, con particolare riguardo all'ambito geografico dei comuni di Aiello Calabro, Conflenti, Cleto, Martirano, Martirano Lombardo, Motta Santa Lucia, San Mango d'Aquino e nello specifico si occuperà di:

- a) promuovere, tutelare e diffondere il metodo di produzione biologico in campo agricolo e convenzionale , zootecnico, agro- industriale, forestale, ambientale e della cura e tutela del verde e del paesaggio, nonché nelle aree protette che si verranno a sviluppare ai sensi della vigente legislazione nazionale e/o regionale;
- b) elaborare ed aggiornare, in sintonia con le norme comunitarie e nazionali vigenti, con L'I.F.O.A.M. (Federazione Internazionale dei Movimenti di Agricoltura Organica) e l'INNER (Rete Internazionale dei bio-distretti), norme e disciplinari relativi ad attività con metodo biologico e relativi mezzi tecnici per essa autorizzati, nonché controllare la corretta osservanza nei vari processi di produzione, conservazione, trasformazione e distribuzione;
- c) promuovere ed organizzare attività di ricerca, divulgazione, formazione ed informazione riguardanti l'agricoltura biologica e la gestione sostenibile del territorio, convenzionale e il cibo come elemento non solo nutritivo adottando i principi della nutriceutica;
- d) promuovere la diffusione del metodo di agricoltura biologica come modello di gestione delle risorse;
- e) garantire l'applicazione del metodo di agricoltura biologica nell'ambito delle politiche volte alla definizione dello sviluppo economico-sociale ed ambientale sostenibile;
- f) erogare servizi in agricoltura agli associati;
- g) garantire adeguata rappresentatività alle istanze di tutti quei soggetti, singoli o associati, che nell'ambito della Regione Calabria, ed in particolare dell'Area del Distretto Incantato, perseguono finalità coincidenti con gli scopi suddetti;
- h) promuovere e partecipare ad iniziative di promozione turistica e di valorizzazione del territorio, complementari e coerenti con le finalità del distretto;
- i) diffondere gli scopi e le buone prassi del distretto presso gli operatori turistici anche attraverso la costituzione di partenariati e l'organizzazione congiunta di attività di formazione, sensibilizzazione, promozione e diffusione correlate e coerenti con le finalità del distretto;
- j) interagire con le istituzioni a livello locale, regionale, nazionale e internazionale con

l'obiettivo di perseguire le finalità del distretto biologico;

- k) promuovere il recupero e l'utilizzo delle varietà autoctone e sensibilizzare i consumatori all'utilizzo di alimenti secondo la loro naturale stagionalità;
- l) contribuire al miglioramento degli stili di vita delle comunità locali. Promuovere e valorizzare i prodotti di Montagna di Qualità. Favorire la nascita di Deco per la valorizzazione dell'agroalimentare e del territorio

ART. 4

Attività

Il Distretto Incantato svolge la propria attività nel settore dell'agricoltura biologica e convenzionale, della tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente e nel settore della formazione, prevalentemente nel proprio ambito territoriale.

Il Distretto svolge, altresì ogni altra attività direttamente connessa a quella di tutela e valorizzazione dell'agricoltura, della natura e dell'ambiente, nonché della formazione e della ricerca.

Per il raggiungimento dei propri scopi il Distretto Incantato:

- a) promuove e coordina iniziative sociali, legali, legislative ed associative per l'affermazione dell'agricoltura, della gestione territoriale sostenibile, del green public procurement, dell'eco-turismo, e la tutela dei propri associati,
- b) partecipa agli organismi ed enti locali, nazionali ed internazionali aventi per oggetto la promozione e lo sviluppo dell'agricoltura e la salvaguardia dell'ambiente;
- c) realizza, anche in collaborazione con gli altri organismi ed enti pubblici o privati, attività di progettazione, formazione, informazione e ricerca per agricoltori, trasformatori, consumatori, tecnici, operatori turistici, amministratori locali;
- d) promuove e diffonde il consumo di alimenti provenienti dall'agricoltura biologica nell'ambito di un'alimentazione sana e naturale,
- e) esercita attività di controllo e certificazione delle produzioni ottenute con metodo biologico ai sensi della normativa internazionale e nazionale vigenti, anche volontaria, in forma diretta o delegata;
- f) gestisce, anche in collaborazione con altri organismi ed enti pubblici e privati, attività editoriale, anche periodica, per la divulgazione di argomenti inerenti le proprie attività;
- g) promuove e gestisce progetti culturali e di educazione ambientale in particolare nelle aree rurali;
- h) svolge attività di assistenza agli associati nelle forme e nelle modalità compatibili con lo svolgimento delle altre attività statutarie;

l) nei limiti posti dalla vigente legislazione l'associazione può compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari e finanziarie necessarie o utili per il conseguimento degli scopi associativi. Essa può inoltre, per i medesimi fini, assumere interessenze, quote, partecipazioni anche azionarie, in forme associative e societarie aventi scopi affini o analoghi;

ART. 5

Soci

Possono essere soci: amministrazioni locali, enti parco, agenzie di sviluppo locale, produttori agricoli e loro associazioni di rappresentanza, distributori e trasformatori, tecnici, esperti, fornitori di servizi, consumatori, organizzazioni di consumatori, associazioni culturali e ambientaliste, operatori del settore turistico e della ristorazione e loro associazioni di rappresentanza.

Tutti i soci devono accettare e rispettare gli obblighi imposti dallo statuto, e la loro attività deve rientrare nell'ambito delle finalità sociali.

La richiesta di adesione si intende accettata, salvo delibera avversa e motivata del Direttivo, entro 30 giorni dal ricevimento del pagamento della quota sociale, stabilita annualmente dal Consiglio Direttivo.

Diritti dei soci: ogni socio, in regola con il pagamento della quota associativa, ha diritto di voto ed è eleggibile.

Ogni socio ha diritto di partecipare alla vita associativa senza alcuna limitazione, con esclusione, pertanto, di qualsivoglia temporaneità della stessa.

L'esclusione di un socio è deliberata dal Consiglio Direttivo. Motivi di esclusione da socio possono essere:

- dimissioni;
- assunzione di comportamenti in contrasto con gli scopi dell'Associazione;
- inosservanza dello statuto e dei regolamenti;
- reiterata morosità nel versamento della quota associativa.

ART. 6

Organi dell'associazione

Gli Organi dell'associazione sono i seguenti:

Assemblea Generale

Consiglio Direttivo

Presidente

Vicepresidente

Tesoriere

ART. 7

L'Assemblea generale

L'Assemblea generale dei soci può essere ordinaria o straordinaria ed hanno diritto di voto i soci in regola con il pagamento delle quote annuali.

L'assemblea ordinaria viene convocata almeno una volta l'anno dal presidente dell'associazione o, su richiesta scritta di almeno 1/5 dei soci, con ordine del giorno motivato.

La convocazione deve effettuarsi con almeno 10 giorni di anticipo mediante avviso scritto, attraverso qualsiasi mezzo di comunicazione, contenente l'ordine del giorno, la data e il luogo della prima convocazione e della seconda. Gli organi direttivi potranno a loro discrezione, in aggiunta alle modalità sopra descritte, usare qualunque altra forma di pubblicità diretta a meglio diffondere tra i soci l'avviso di convocazione. Lo svolgimento dell'assemblea avviene secondo quanto previsto dal presente statuto e dall'eventuale regolamento interno; le deliberazioni dell'assemblea sono prese a maggioranza dei voti con presenza in prima convocazione di almeno la metà più uno dei soci; in seconda convocazione le deliberazioni sono valide qualunque sia il numero dei soci presenti purché approvate dalla maggioranza degli intervenuti.

Svolge i seguenti compiti:

- elegge ogni tre anni gli organi statutari tra cui il Presidente; elegge il Consiglio Direttivo; approva annualmente il bilancio consuntivo;
- ratifica i regolamenti interni approvati dal Consiglio Direttivo; approva le linee programmatiche su proposta del Direttivo.
- delibera con voto favorevole di 50% + 1 degli aventi diritto al voto, in materia di modifiche statutarie.

ART. 8

Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da 5 a 7 membri eletti dall'Assemblea Generale dei soci.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal presidente almeno tre volte all'anno e può essere convocato anche su richiesta di almeno 2/3 dei consiglieri; la convocazione deve essere fatta almeno tre giorni prima della riunione anche a mezzo telefonico ed e-mail.

Il Consiglio Direttivo resta in carica tre anni dalla nomina dell'assemblea e svolge i seguenti compiti:

1. elabora le linee programmatiche da sottoporre all'Assemblea Generale.
2. verifica l'attuazione delle delibere dell'Assemblea Generale da parte della struttura;
3. redige ed approva il bilancio preventivo;
4. redige il bilancio consuntivo da sottoporre all'Assemblea Generale;
5. delibera su tutte le questioni urgenti sottoposte dal Presidente anche se di competenza dell'Assemblea Generale; tali delibere dovranno essere convalidate dalla prima Assemblea Generale successiva alla data di adozione;
6. approva i regolamenti interni dell'Associazione e il tariffario delle quote associative e dei servizi.

ART. 9

Il Presidente

Il Presidente del Distretto ha la rappresentanza e la firma sociale; rappresenta legalmente e in giudizio;
convoca l'Assemblea generale e il Consiglio Direttivo, anche su richiesta scritta di almeno la metà, più uno dei componenti dei rispettivi organi statutari;
è eletto dall'Assemblea Generale e rimane in carica per una durata di tre anni.
Nelle delibere di Consiglio Direttivo o di Assemblea, in presenza di un numero di voti pari tra favorevoli e contrari rispetto ad un determinato punto all'ordine del giorno, al fine di evitare lo stallo associativo, il voto del Presidente avrà un valore doppio rispetto a quello degli altri intervenuti.

ART. 10

Il Vicepresidente

È eletto tra i componenti del Consiglio Direttivo, con una durata di 3 anni, è compatibile con la carica di Tesoriere. Sostituisce il Presidente laddove questi dovesse risultare temporaneamente impossibilitato a partecipare alla vita sociale.

ART. 11

Il Tesoriere

Esso è eletto tra i componenti del Consiglio Direttivo, con una durata di 3 anni. Egli cura ogni aspetto finanziario ed economico dell'associazione.

ART. 12

Patrimonio & Bilancio

Le entrate del Distretto sono costituite da:

- le quote di adesione dei soci;
- i proventi delle attività sociali;
- oblazioni, lasciti, contributi di enti pubblici o privati, eventuali contributi associativi ed ogni altro provento previsto dalle presenti leggi.

È fatto divieto di distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita del Distretto, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

È fatto obbligo di redigere e di approvare annualmente un rendiconto economico e finanziario.

Il Bilancio consuntivo dovrà essere presentato all'Assemblea entro i sei mesi dell'anno solare successivo a quello di competenza. Eventuali residui di bilancio non potranno mai ed in nessuna forma essere distribuiti tra i soci e dovranno essere impiegati per attività sociali.

ART. 13

Clausola Arbitrale

I Soci e il Distretto si obbligano a rimettere ad un Collegio Arbitrale la risoluzione delle controversie relativamente alle interpretazioni delle disposizioni contenute nello statuto o derivanti da deliberazioni dell'Assemblea o del Consiglio Direttivo o del Presidente.

ART. 14

Dimissioni-Sostituzioni

Le dimissioni dalle cariche sociali devono essere presentate per iscritto e discusse dall'organismo competente nella prima riunione successiva alla data di presentazione delle stesse.

Gli eletti con carica sociale che, senza giustificato motivo non partecipano a tre riunioni successive, decadono automaticamente e sono sostituiti nella prima riunione dell'organismo competente, successiva alla decadenza.

ART. 15

Norma transitoria

Tutte le Amministrazioni locali e le Organizzazioni che entro tre mesi dalla data di costituzione del presente Distretto deliberano l'adesione al Distretto Incantato sono da considerarsi a tutti gli effetti soci fondatori.

Art. 16

Rinvio

Per quanto non previsto dal presente statuto, valgono le norme del Codice Civile e del Codice di Procedura Civile vigenti.